



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. e) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 3736 del 24/04/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 8225 del 17/11/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che Il sodime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto, trattandosi di edificio di culto cristiano edificato probabilmente in età tardo medievale, non è da escludersi che il sottosuolo possa conservare evidenze archeologiche ed in particolare seppellimenti., e che in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo è necessaria l'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa della Natività di Maria Santissima
GENOVA
NE*
Loc. Ponte di Gaggia - Via Garibaldi

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 35 particella A

Confinante con
foglio 35 particella 253
foglio 35 particella 251
foglio 35 particella 250

foglio 35 particella 159
altro elemento: STRADA CONFINANTE,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Maria Assunta, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso della fine del XVII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa della Natività di Maria Santissima**, in Né (GE), Loc. Ponte di Gaggia – Via Garibaldi, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 17/11/2006 con prot. 8225, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto, trattandosi di edificio di culto cristiano edificato probabilmente in età tardo medievale, non è da escludersi che il sottosuolo possa conservare evidenze archeologiche ed in particolare seppellimenti., e che in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo è necessaria l'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di NE'.

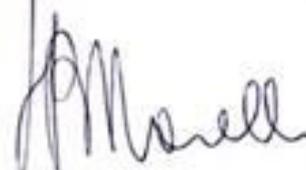
A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **09 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Adeguatezza alla nota in arrivo

NE' (Ge) MON ;
edificio culto: chiesa;
Via Garibaldi, loc. Ponte di Gaggia;

prot. n. 5026 del 26 APR 2007

Relazione Storico- Artistica

La chiesa dedicata alla Natività di Maria SS., è attigua al palazzo patronale, in Graveglia superiore, località ponte di Gaggia frazione della parrocchia di Campo di Ne.

La sua edificazione risale al secolo XVII e fu edificata dai fratelli Angelo e Antonio e Gaspare Garibaldi fu Andrea fu Domenico della Caminata. Nel 1735 la chiesa era di proprietà dei Garibaldi e vi rimase per cento anni, la chiesa è conosciuta come Cappella della Madonna.

Il gius-patronato della Cappellania, nel 1855, risiedeva nella Contessa Anna Garibaldi fu Agostino, e dopo di essa spettava alla sorella Marietta, conforme a sentenza del Tribunale della Cognizione in Chiavari, 1 marzo 1855.

Dagli eredi dei Garibaldi fondatori, la chiesa passò a Gio. Battista Carniglia. Infatti, dal can. Pietro Castellini, in un atto del 29 agosto 1864, rogato dal notaio Gio. Battista Devoti, Carniglia Gio Battista Giulio acquista la cappella con la villa annessa ed altre terre situate in Zerli, dagli eredi dei fratelli conte Angelo Antonio Garibaldi q. Andrea e rev. Gaspare.

Attualmente la chiesa non è più collegata al palazzo, la porta di accesso per i "Patroni", collocata al primo piano del palazzo, è stata tamponata; la chiesa è stata donata alla Parrocchia di S. Maria di Ne.

L'edificio è collocato a ridosso di un terrazzamento nelle immediate vicinanze del centro storico di della località di Ponte di Gaggia sulla strada principale della Valle Graveglia. L'accesso all'edificio è posto sul lato Sud, la facciata principale presenta una composizione architettonica dalle linee molto semplici con portale a stipiti in ardesia con finestre a serliana in alto e, in posizione centrale, con l'affresco della titolare, recentemente restaurato.

La tipologia dell'impianto è di tipo centrale, la navata è unica a pseudo-croce greca, i soffitti sono voltati a cupola ribassata, in muratura su pennacchi sferici; il presbiterio absidato è con volta a botte con catino unghiato su perimetro poligonale nel presbiterio.

Al presbiterio è annessa la sacrestia, un piccolo locale con pavimentazione in losce di grandi dimensioni di ardesia, ben conservata.

Le pareti e i soffitti sono intonacati e senza decorazioni pittoriche particolari; solo le lesene strutturali ripartiscono le campiture; una cornice modanata corre lungo il perimetro della cappella in corrispondenza dell'imposta delle volte.

Il pavimento è in ardesia a lastre ottagonali con tozzetti quadrati in marmo bianco, l'altare è in muratura con cornici modanate.

In fondo alla navata vi è una comoda tribuna, cui accedevano i Patroni dell'attiguo palazzo, ma tale passaggio venne chiuso quando la chiesa passò di proprietà della Parrocchia di Santa Maria di Ne.

La chiesa è individuata dal mappale A del foglio 35 del comune di Ne (Ge).

La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso della fine del XVII secolo e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Fonti bibliografiche:

A. e M. REMONDINI - Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova. Notizie storico-ecclesiastiche, (Regione ottava), Tipografia dei Tribunali, Genova 1889
L. B. TISCORNIA - Nel Bacino Imbrifero dell'Entella Val Graveglia cenni storici, notizie naturali, civili e religiose, Pro loco Ne - Val Graveglia 1996

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA

(arch. Mauro Moriconi) *M Moriconi*

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(arch. Carmelo Di Fonzo) *C Di Fonzo*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

(arch. Giorgio Rossini) *G Rossini*